

IL CASO I grillini e Fli attaccano l'assessore Ugo Ferrari sui possibili risparmi negli impianti sportivi

«Solare termico, omissioni della giunta»

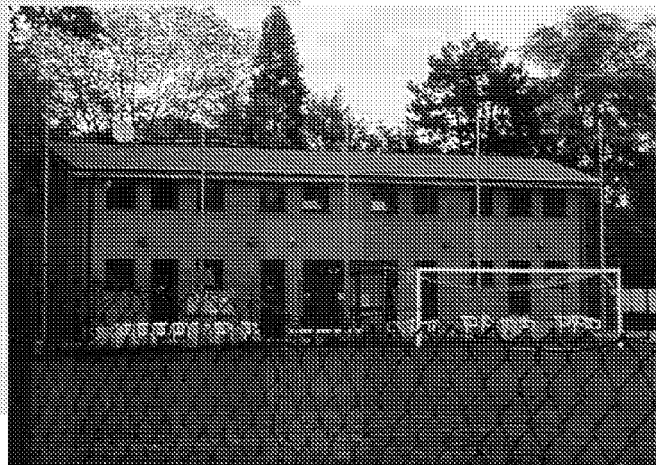
Anche in presenza di contributi che coprono il 65% delle spese, non si è voluto installare i pannelli

Inedita alleanza tra i grillini del movimento Reggio5stelle e Fli, insieme per contestare l'assessore comunale alle Risorse del territorio Ugo Ferrari sul tema delle energie rinnovabili.

«Il Comune di Reggio ha anticipato il bando ministeriale, realizzando ove possibile impianti solari termici. Il bando pone però condizioni tecniche non realizzabili ovunque». Così, in sintesi, l'assessore lunedì aveva risposto a un'interpellanza del consigliere Matteo Olivieri (gruppo Reggio5stelle), con la quale si chiedeva tra l'altro che il Comune partecipasse al bando ministeriale "Il sole negli enti pubblici". Ferrari aveva anche detto che «pensare di estendere l'integrazione del riscaldamento a tutti gli edifici non è fattibile per costi, resa energetica e disagi che si creerebbero nell'ammodernamento impiantistico delle strutture». E' in essere un contratto di "Gestione Calore" con la società Gesta, nata da una costola di Orion e oggi controllata Ccpi.

«L'assessore nella sua risposta ha "dimenticato" almeno una struttura, nuova ed importante, dimenticanza che quindi somiglia molto ad una "balla". Nello spogliatoio del campo sportivo della Rosta, intitolato a Chiarino Cimurri, essi dovrebbero già esser operativi, ed invece non ve n'è traccia», scrivono Pietro Negroni (responsabile cittadino di Fli) e Matteo Olivieri.

Due immagini della grande struttura sportiva pubblica della Rosta che avrebbe potuto ospitare pannelli fotovoltaici



La struttura della Rosta infatti «è stata infatti predisposta sin dalla sua realizzazione - ultimata nel giugno 2008 - per quelle pannellature», grazie alle insistenze di Pietro Negroni, allora Capogruppo di An in V Circoscrizione. «Quel campo sportivo - aggiungono i due - è inoltre molto utilizzato anche dagli alunni delle scuole vicine: tantissimi ragazzi ogni giorno vi fanno la doccia. Installarvi pannelli che riscaldino l'acqua produrrebbe un notevole risparmio di energia, e quindi di danari pubblici, oltre a grandi benefici per l'ambiente».

Perciò «non si capisce come l'assessore abbia potuto "dimenticare" quella struttura nuova, centrale e molto frequentata» nella sua risposta ad Olivieri.

E, come suggerisce il famoso adagio andreottiano, Olivieri e Negroni dichiarano che «vien da pensare che quella omissione sia stata volontaria, per nascondere il fatto che persino in uno spazio come quello, e coi finanziamenti ministeriali che coprirebbero fino al 65% della spesa, l'amministrazione non abbia voluto installare pannelli solari».

La Giunta insomma farebbe «grandi proclami, si riempie la bocca di parole come "ambiente" ed "energie rinnovabili", ma nei fatti - proprio su questi temi - è assente e menzognera».